



Livorno: porto, sindaco e assessori comunali a tu per tu con il segretario generale dell'Authority

Al centro dell'incontro il futuro del porto di Livorno

Livorno, 18 luglio 2014 - Un incontro per mettere a fuoco le criticità del porto di Livorno e confrontarsi sulle ricette da mettere in pratica. Un faccia a faccia di oltre un'ora per capire in quale direzione si stia muovendo la nave capitanata dal presidente dell'Authority, Giuliano Gallanti, e quali siano i traguardi da raggiungere, perché oggi l'obiettivo primario non è più quello di evitare il naufragio tra i marosi della crisi economica, ma avere le vele adatte per dominare le rotte dei mari e risalire, così, il vento della ripresa.

E con questa consapevolezza che il segretario generale dell'Autorità Portuale, Massimo Provinciali, ha ricevuto, a Palazzo Rosciano, il sindaco Filippo Nogarin e gli assessori comunali all'urbanistica e all'ambiente, rispettivamente Alessandro Aurigi e Giovanni Gordiani. Al centro dell'articolato vis-à-vis le principali questioni relative allo scalo labronico, a cominciare dalle previsioni contenute nel Piano Operativo Triennale e nel Piano Regolatore Portuale.

«Il Prp- ha detto il numero due di Palazzo Rosciano - è il sistema di propulsione della nostra nave ed è necessario che questa vela sia pienamente spiegata al vento per raccogliere nuove opportunità di crescita. Ho trovato in Nogarin, Aurigi e Gordiani tre interlocutori attenti e sensibili alle esigenze del nostro porto, con grande disponibilità e approfondite conoscenze».

È stato il Piano Regolatore, in particolare, ad aver attirato l'interesse del sindaco e dei due assessori comunali, che hanno posto diverse domande, specialmente in ordine ai tempi e ai costi della Piattaforma Europa, ovvero il progetto di ampliamento a mare dello scalo labronico grazie al quale verranno realizzati, alle spalle della sponda ovest della Darsena Toscana, due nuovi terminal, uno dedicato ai contenitori, l'altro ai rotabili.

«Il piano regolatore - ha detto Nogarin - è ambizioso ma parametrato sulle reali necessità di sviluppo del porto. Sono contento di aver avuto con l'Autorità portuale uno scambio di opinioni sulle principali tematiche portuali. Oggi abbiamo tracciato una analisi preliminare ma esaustiva sulle criticità e i pregi dello scalo labronico, il nostro obiettivo è collaborare per definire una strategia comune da percorrere nell'interesse dei cittadini livornesi».

Nel corso dell'incontro, il primo cittadino e il segretario generale dell'Apl hanno anche avuto modo di confrontarsi sul tema delle crociere: «Occorre sviluppare sul mondo crocieristico - ha detto sempre Nogarin - una riflessione a tutto campo che, all'interno

di un contesto di insieme che guardi alla Toscana nella sua interezza, ci consenta di valutare attentamente quali siano le ricadute effettive del turismo crocieristico per la città e quale il suo peso rispetto a tutto il contesto portuale»

Il messaggio del sindaco è chiaro: «State attenti - ha proseguito -, i trecento mila turisti che ogni anno lasciano a Livorno 50 euro possono portare, nell'immediato, un beneficio alla città, ma nel lungo periodo bisogna considerare anche quali siano le conseguenze e i costi del turismo di massa, anche in termini di smaltimento dei rifiuti. Se non sviluppiamo una politica dell'accoglienza che sappia valorizzare, non soltanto gli outlet commerciali, ma anche le nostre ricchezze architettoniche, rischiamo di ereditare dal crocierismo soltanto una serie infinita di extra costi».

È toccato, infine, a Provinciali tirare le fila della discussione: «Non è il primo e non sarà l'ultimo incontro - ha detto il segretario generale dell'APL -, d'ora in poi il confronto con le istituzioni sarà costante e - spero - proficuo per entrambe le parti. Resto fiducioso e sono convinto che avremo dal Comune tutto il supporto necessario perché la variante al piano strutturale, complementare rispetto al Piano Regolatore del Porto, sia approvata quanto prima».